



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
DISLESSIA
ONLUS
Piazza Martiri 1/2 - 40123 Bologna - Tel. 051/243358 - Fax 051/6393194
Partita IVA / cod. fiscale 04344650371 - conto corrente postale n° 159400
coordinate bancarie: CARISBO Ag. Lame c/c 1551 ABI 06385 CAB 02480
[sito web: www.dislessia.it](http://www.dislessia.it) indirizzo e-mail: info@dislessia.it
Presidente Sezione Vi. – Pd. : Maristella Craighero
Il lunedì dalle ore 11 alle ore 13 , dalle ore 17 alle ore 19 tel. 347 8519090
e-mail vicenzapadova@dislessia.it

ATTIVITA' DI MOTIVAZIONE ALLA LETTURA E ALLA SCRITTURA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Relatore: Maria Angela Berton – logopedista, formatore A.I.D.- sezione di VI-PD

Obiettivo: le attività si inseriscono nell'organizzazione della scuola e delle sezioni cercando di adattarsi il più possibile alle attività e rispettando le esigenze del gruppo dei bambini che vi partecipano.

Le attività hanno l'obiettivo di incuriosire e motivare i bambini verso questa forma di linguaggio, quello scritto, usando come canale la comunicazione sia essa verbale, che grafica, che corporea, che sul filo iconico ecc.

Hanno anche lo scopo di favorire la consapevolezza metalinguistica e fonologica.

Ambito di lavoro: scuola dell'infanzia

Età di riferimento: 5 – 6 anni

Materiale utilizzato:

- strisce di varie misure con scrittura in stampato maiuscolo
- fogli (da macchina da scrivere) con la scritta: MESSAGGIO, RICETTA, SPESA, POSTA
- timbri per la data
- fogli per disegno grandi (A3)
- riviste
- macchina per scrivere (se c'è l'angolo della POSTA CON LA MACCHINA)

- colori
- cartocci vari (per la spesa, la ricetta, il supermercato)
- scatole trasparenti per la banca delle parole
- cartelloni vari di varie dimensioni
- etichette adesive
- fotografie o fotocopie di foto dei bambini formato tessera

Le varie attività si possono così elencare:

- appello
- gli incarichi
- calendario e situazione meteorologica
- menù giornaliero in schede o strisce
- disegno su tema unico o libero con scrittura spontanea
- supermercato
- fogli con scritte: MESSAGGIO, RICETTA, SPESA, POSTA
- banca delle parole
- cartelloni agenda e maxi cartelloni da parete
- frasi in rima
- storie pazze
- cartelloni giganti

I cartelloni da esporre sono i seguenti:

- presenti-assenti
- aiutanti
- camerieri
- bibliotecari
- calendario e condizioni atmosferiche
- menù
- fogli con messaggi: ricette, spesa, posta (messi in una busta trasparente e appesa la muro)
- rime
- cartelloni con immagini + scritte

Poi:

- angolo della banca delle parole
- scatolone grande per i cartocci del supermercato

Poi:

Le attività non si susseguono con un particolare ordine cronologico (tranne quelle delle routine che ovviamente vengono introdotte per prime) così vedremo che assieme all'appello si inizierà con la banca delle parole, il menù, un primo disegno con scrittura spontanea ecc.

Le varie attività si possono così riassumere:

Appello: cartellone con i nomi e cognomi e le foto dei bambini in stampato maiuscolo (chi è presente chi è assente, ricercare gli amici, spostare l'ordine dell'elenco, uso del numero, quanti ci sono e quanti no).

Gli incarichi: (aiutanti) cartellone e uso di altre strisce con nome e cognome dei bambini. Possono essere: camerieri, bibliotecari, quelli che riordinano la sezione, quello che fa l'appello, quello che compila il calendario con le condizioni meteorologiche ecc.

Calendario e situazione meteorologica: viene aggiunta una piccola striscia con la condizione meteorologica : sereno, poco nuvoloso, piovoso, nebbioso, nevoso. La striscia adesiva è scelta in mezzo ad altre.

Menù giornaliero in schede o strisce: viene scritto il menù in strisce e la prima proposta è di dividere le strisce per numero di parole e per scoprire ciò possono usare i passi, i salti, il conto sulle dita (una parola un passo ecc.). Si tiene conto delle strategie che ogni bambino usa per individuare la striscia del menù richiesto.

Disegno su tema unico e libero più discussione sulle teorie di scrittura di ogni bambino: i bambini sono invitati a scrivere il nome delle cose che hanno disegnato. Visto che nessuno ha mai insegnato loro a scrivere esprimeranno la loro "teoria" su come si può tradurre in linguaggio scritto il nome di un oggetto disegnato. Questa attività ci permette di valutare nel tempo i cambiamenti di strategia usata dai bambini.

Supermercato: manipolazione del materiale portato da casa. Idee, ipotesi sul contenuto (TONNO-FAGIOLI-RISO ecc.) e perché potrebbe essere scritto in un posto invece che in un altro. Ipotesi di lettura. Avviare i bambini verso il concetto di stabilità: prerequisito importante della letto-scrittura.

Fogli con scritte: MESSAGGIO, SPESA, RICETTA, POSTA: comunicazioni intra e extra scolastiche dove i bambini cercano nuovi modi per comunicare: ritagli di giornale, immagini di riviste, fotografie proprie e dei loro compagni, disegno, scrittura ecc.

Banca delle parole: in ogni scatola trasparente viene attaccata una lettera in stampato maiuscolo corrispondente alla prima lettera del nome o cognome di ciascun bambino o di altre cose fino a completare l'alfabeto. Dentro ogni scatola si mettono le parole, scritte in strisce dall'adulto, che cominciano "COME", che cominciano allo stesso modo del nome del bambino la cui prima lettera è attaccata a quella determinata scatola. Questa "banca" sarà usata dai bambini quando penseranno di trovare lì dentro parole da copiare o da usare per messaggi ecc. Aiuta ad isolare il suono iniziale di parola e a mettere insieme tutto ciò che comincerà allo stesso modo.

Cartelloni agenda: ad ogni bambino viene consegnata una scatola del supermercato ed oltre alle scritte con il nome del prodotto il bambino ritaglia anche la figura che rappresenta il prodotto. Le figure vengono messe insieme in mezzo al tavolo e ogni bambino conserva la sua scritta che poi leggerà. L'adulto prende in mano una figura e chiede a chi appartiene, chi l'ha ritagliata e gliela consegna. Ognuno leggerà poi le scritte sistemate una sotto l'altra. L'adulto prende il cartellone e chiama il primo bambino ad attaccare la sua figura, poi gli chiederà di scrivere il nome del prodotto come ne è capace. Quando l'ha fatto attaccherà sotto la scritta ritagliata dalla scatola e insieme si farà il confronto su cosa manca tra i segni scritti del bambino. I cartelloni così ottenuti restano

esposti perché i bambini possano servirsene quando devono scrivere o riconoscere parole che cominciano allo stesso modo (categorizzazione fonemica).

Ricetta del purè: esempio: 10 elementi: fuoco, pentola, acqua, patate, sale, schiacciapatate, latte, burro, formaggio, mestolo. Pensare insieme alle cose che servono a fare il purè, contarle insieme. Mimare in ordine temporale, dando una sequenza corretta ai gesti, i vari passaggi per fare il purè. Disegnare gli elementi che servono per fare il purè e poi scrivere vicino il loro nome.

Frasi in rima: si propongono giochi verbali in rima utilizzando il proprio nome e cognome, quello dei compagni, delle insegnanti ecc. Ogni bambino sceglie la propria frase e l'adulto la scrive. Vengono contate le parole che compongono ogni frase utilizzando più strategie. Ogni parola viene scritta in un foglietto, attaccata in un cartellone che servirà poi ai bambini per giocare con le rime scritte (trovare le due parole che fanno rima: CONTA ZONTA = cambia solo la prima // FIORE ORE = parole contenute).

Storie pazze: si parte da una parola e su questa s'inventa una storia in rima.

Cartelloni giganti: i bambini ritagliano dalle riviste tutte le immagini che rappresentano alimenti. Quando l'adulto scrive i nomi riferiti alle immagini fa notare:

- parole lunghe-corte (segmentazione sillabica)
- isolamento del I° suono (comincia come.....)
- riconoscere una parola all'interno di un'altra (riso-risotto-zucche-zucchero-pane- panettoni ecc.)
- categorizzazioni: (legumi "zuppa di legumi" – frutta "frutta, frutta fresca")
- singolare -plurale: arancia, arance – merendina, merendine- torta, torte ecc....
- isolamento fonema finale (finiscono allo stesso modo)
- isolamento fonemi iniziali e finali (comincia e finisce allo stesso modo)
- riconoscimento e accoppiamento figura-segmento scritto in base alle varie strategie o ipotesi di lettura
- si "leggono", si "legge" tutto ciò che inizia-finisce allo stesso modo (sempre partendo da sx in alto ecc:)
- si legge solo ciò che rima (assonanze): zuppa-zucca, caffè-purè-thè, castagne-lasagne, minestrone-polpettone, piselli-ucelli, budino-panino-crostino, patata-crostata ecc.

I nomi corrispondenti vengono scritti dall'adulto su dei cartoncini di uguale grandezza. Dopo aver giocato ad accoppiare immagine e segmento scritto corrispondente, a riconoscere tra altri i soli segmenti scritti, si attaccano ad un grande cartellone immagini e scritte partendo da sinistra verso destra e andando a capo. I cartelloni vengono poi letti dai bambini seguendo la direzione corretta. Si può poi giocare a coprire un'immagine lasciando scoperto solo il segmento scritto che i bambini riconosceranno. I cartelloni si appendono alla parete.



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
DISLESSIA
ONLUS

Piazza Martiri 1/2 - 40123 Bologna - Tel. 051/243358 - Fax 051/6393194
Partita IVA / cod. fiscale 04344650371 - conto corrente postale n° 159400
coordinate bancarie: CARISBO Ag. Lame c/c 1551 ABI 06385 CAB 02480

[sito web: www.dislessia.it](http://www.dislessia.it) indirizzo e-mail: info@dislessia.it

Presidente Sezione Vi. – Pd. : Maristella Craighero

Il lunedì dalle ore 11 alle ore 13 , dalle ore 17 alle ore 19 tel. 347 8519090

e-mail vicenzapadova@dislessia.it

LINGUAGGIO , CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA SCRITTA

Relatore: Maria Angela Berton – logopedista A.I.D.- sezione di VI-PD

CHE COS'E' IL LINGUAGGIO?

E' la capacità di usare un codice convenzionale per esprimere e rappresentare la realtà interna ed esterna .

E' un codice costituito da pochi elementi con molte combinazioni.

APPRENDIMENTO DEL LINGUAGGIO :

predisposizione biologica
esposizione all'ambiente linguistico

FONOLOGIA DEL LINGUAGGIO

L'aspetto fonologico è un aspetto del linguaggio e la fonologia studia il sistema sonoro del linguaggio ,come sono organizzati e rappresentati nella nostra mente i suoni (Fonemi) delle parole. Le regole fonologiche definiscono come i fonemi possono essere combinati tra loro per formare le parole .

AVERE CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA SIGNIFICA:

avere consapevolezza della struttura fonologica del linguaggio
significa essere in grado di identificare le componenti fonologiche della lingua (sillabe e fonemi) e di saperle manipolare.

I bambini più abili fonologicamente imparano più facilmente a stabilizzare la corrispondenza fonema grafema.

I bambini con difficoltà fonologiche non sono in grado di smontare la parola nei pezzi che la compongono che sono i fonemi.

E' la componente fonologica del linguaggio ad essere deficitaria nei bambini con dislessia evolutiva.

Sviluppo delle competenze fonologiche:

- 1) CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA GLOBALE
- 2) CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA ANALITICA

Le competenze fonologiche sono correlate con l'alfabetizzazione, hanno uno sviluppo graduale, possono essere esercitate.

.IL BAMBINO PER PARLARE non ha bisogno di consapevolezza fonologica ne ha bisogno però PER SCRIVERE perché l'ortografia alfabetica è basata su strutture fonemiche.

QUINDI :PIU' COMPETENZE FONOLOGICHE = PIU' ABILITA' NELL'ACQUISIZIONE DELLA LETTO-SCRITTURA.

AVERE COMPETENZA FONOLOGICA AIUTA IL BAMBINO A SCOPRIRE COME TRATTARE LA PAROLA ORALE PER DARLE UNA VESTE SCRITTA.

Nel processo di apprendimento della lettura e della scrittura il bambino deve riflettere su :

- Quanti sono gli elementi all'interno della parola
- Quali sono gli elementi all'interno della parola
- L'ordine sequenziale in cui sono posti
- Come si rappresentano

PER COMINCIARE BENE:

- presenta un solo carattere
- usa lo stampato maiuscolo almeno fino a quando tutti i suoni ,compresi i complessi,sono stati assimilati
- fai usare per lo stampato maiuscolo i quadretti da un centimetro o le righe di quinta
- dedica più tempo ai suoni più difficili
- dai indicazioni precise per la scrittura:direzione del gesto,movimento della mano altezze delle lettere,ecc.....
- insegna a scrivere con un metodo che utilizzi la sillaba
- ogni giorno dedica del tempo ai giochi linguistici per la competenza fonologica
- lascia leggere per anticipazione
- leggi molto ai bambini (storie,filastrocche,conte,poesie, rime, storie in rima,canzoni,ecc....)
- fai fare la lettura individuale ,silenziosa, "gratuita"

*tutte queste indicazioni ,e molte altre, sono presenti nei libri LA DISLESSIA RACCONTATA AGLI INSEGNANTI editore: libriliberi (A cura dell'associazione italiana dislessia)

*Le attività riguardanti la scuola dell'infanzia, sono descritte nel libro DISLESSIA LAVORO FONOLOGICO tra scuola dell'infanzia e scuola primaria. Esperienze. Editore :libriliberi (A cura dell'A.I.D.)

Fonologia del linguaggio e apprendimento della lingua scritta
Relatore: Maria Angela Berton - Logopedista A.I.D. Vi. – Pd.

PERCORSO FONOLOGICO PER LIVELLI DI ACQUISIZIONE DELLA SCRITTURA

In ogni attività, per ogni livello, è importante valutare la gradualità delle proposte e i fattori di complessità delle parole.

Quindi la partenza deve essere con parole bisillabe piane ad alta frequenza d'uso, per poi aumentare lunghezza e complessità diminuendo la frequenza d'uso.

Gli esempi delle attività sotto riportate e suddivise per livello di apprendimento della scrittura sono tratti dai "Giochi fonologici" del prof. Giacomo Stella.

SCRITTURA PRECONVENZIONALE

E' la scrittura spontanea del bambino nella quale non si trovano lettere corrispondenti al valore sonoro convenzionale . Il bambino non ha ancora scoperto che i grafemi, le lettere, rappresentano i suoni delle parole.

Per i bambini individuati a livello PRECONVENZIONALE l'obiettivo del lavoro di recupero sarà quello di:

- Portarli a scoprire il valore sonoro convenzionale delle lettere, a scoprire che sillabe uguali sono pronunciate in modo uguale anche se contenute in parole diverse.
- Sviluppare la lettura e la memoria sillabica.

Si propongono quindi esercizi di:

- SINTESI SILLABICA L'insegnante dice le sillabe di una parola e il bambini la riconoscono tra più immagini. Successivamente senza il supporto dell'immagine.
- ANALISI SILLABICA e cioè scomposizione delle parole in sillabe.

In seguito si associano alle immagini le sillabe scritte

RICONOSCIMENTO DI SILLABA INIZIALE, FINALE, INTERMEDIA

Raggruppare parole che iniziano, finiscono con la stessa sillaba.
Parte un bastimento carico di.....

Possiamo chiedere al bambino, proponendo un numero più o meno numeroso di immagini e pronunciando solo la sillaba iniziale di una determinata parola: "Quale fra queste parole stavo per dire?"

Si possono formare treni di parole dove la sillaba finale della prima costituirà quella iniziale della seconda e così via per es. RANA –NAVE –VELA- LANA.....

Si possono proporre giochi fonologici per il riconoscimento e la produzione di rime.

Memory, tombole, domino con immagini e sillabe da associare.

SCRITTURA CONVENZIONALE SILLABICA E SILLABICO ALFABETICA

Nella scrittura convenzionale sillabica il bambino rappresenta ogni sillaba con una sola lettera con valore sonoro convenzionale. Questo accade perché percepisce la sillaba come un tutt'uno. Nella scrittura sillabico alfabetica i bambini cominciano a scrivere alcune sillabe con due segni, altre ancora con uno.

Di solito i bambini riescono ad individuare più agevolmente le vocali perché, all'interno della sillaba, hanno maggiore rilevanza acustica.

I bambini rilevati a questo livello dovranno essere aiutati a scoprire le unità che costituiscono la sillaba e cioè i fonemi.

Si propongono quindi esercizi-giochi fonologici per:

- **INDIVIDUAZIONE DEL FONEMA INIZIALE DI PAROLA.**

Quando si lavora sul fonema iniziale di parola bisogna cominciare con parole che iniziano con fonemi "continui", che per le loro caratteristiche acustiche risultano più facilmente individuabili. Questi fonemi possono essere enfatizzati, allungandoli. Si devono quindi proporre parole che iniziano con: vocali, /f/-/v/-/m/-/n/-/s/-/l/-

- Si procede con l' **INDIVIDUAZIONE DEL FONEMA FINALE, INTERMEDIO.**

- **ANALISI FONEMICA.** Ti dico una parola e tu dimmi quali sono i suoni che la formano. L'analisi fonemica è analoga al processo di scrittura.

- **FUSIONE FONEMICA.** Quando noi presentiamo al bambino una stringa di fonemi /k/ /a/ /n/ /e/ e gli chiediamo di individuare la parola che risulta dalla loro fusione. La fusione fonemica è analoga al processo di lettura.

Attraverso esercizi di:

COMPOSIZIONE DI PAROLE BISILLABE, ASSOCIAZIONI GRAFEMA/FONEMA (associando lettere e immagini), CONTARE I FONEMI, RAGGRUPPARE LE IMMAGINI IL CUI NOME COMINCIA O FINISCE CON LO STESSO SUONO, DOMINO, MEMORY, TOMBOLE, E' ARRIVATO UN BASTIMENTO CARICO DI.....

SCRITTURA CONVENZIONALE ALFABETICA

Nella scrittura convenzionale alfabetica i bambini scrivono le sillabe CV con due grafemi, ma possono essere ancora in difficoltà nell'analizzare i dittonghi, gruppi consonantici, nessi VC; possono compiere ancora errori di conversione fonema/grafema, inversioni, omissioni.

In questo caso i bambini dovranno essere aiutati a padroneggiare la segmentazione e la fusione fonemica, a controllare l'ordine sequenziale dei fonemi di parole che contengano dittonghi, gruppi consonantici, nessi VC.

A questo livello è utile lavorare con:

griglie con il numero di caselle corrispondenti al numero delle lettere (fonemi) che costituiscono la parola. Oppure consegnando i cartoncini con le lettere per formare una certa combinazione: “Scrivi BRUM” “Scrivi DRIN” “Scrivi STUDENTE”.

- Anagrammi. L'insegnante scrive una parola. Scambiando l'ordine delle lettere, si otterranno altre parole (LAME – MELA – MALE)
- Cambia la lettera (MELA – MELO – MENO – MANO)
- Completamento di parole (PO . TE , PO . TA, FO . TE, CA . TANTE)
- Parole crociate
- Per gli errori di conversione si possono proporre esercizi nei quali il bambino sceglie fra coppie di parole l'opzione corretta. Es.:CALORE/GALORE

SI SEGNALANO ALCUNI TESTI UTILI PER REPERIRE MATERIALE ADATTO A SUPPORTARE IL LAVORO FONOLOGICO.

LA DISLESSIA RACCONTATA AGLI INSEGNANTI – Come riconoscerla. Cosa fare in classe. A cura dell'Associazione Italiana Dislessia. Ed. Libriliberi.

LA DISLESSIA RACCONTATA AGLI INSEGNANTI 2 – Prima elementare: prove d'ingresso e proposte di lavoro. A cura dell'Associazione Italiana Dislessia. Ed. Libriliberi.

DISLESSIA – LAVORO FONOLOGICO – Tra scuola dell'infanzia e scuola primaria. Esperienze. A cura di Marilena Meloni. Associazione Italiana Dislessia. Ed. Libriliberi

GIOCARE CON LE PAROLE – Training fonologico per parlare meglio e prepararsi a scrivere. Autori: E. Perrotta e M. Brignola. Erickson.

I FONEMI DALL'OMBRA ALLA LUCE – Un metodo facilitato per l'apprendimento della lettura e della scrittura. Autore: E. Angiporti.
Immagini, sillabe e lettere mobili per costruire le parole in allegato al testo

MATERIALI IPDA – per la prevenzione delle difficoltà di apprendimento. Strategie e interventi. Autori: M.L.Tretti , A. Terreni , P.R. Corcella. Erickson.
Di questo volume in particolare si segnala:

- il capitolo 4 : “ Discriminazione uditiva, memoria fonologica a breve termine e abilità metafonologiche. Da pag. 52 a pag. 58 è citato il programma di prevenzione e trattamento delle difficoltà di lettura e scrittura (Cornoldi 1985) e si segnalano in particolare i materiali delle aree DUR (Discriminazione Uditiva e Ritmo) e MUSFU (Memoria Uditiva Sequenziale Fusione Uditiva).
- MEMORY DELLE RIME – Pag. 98, 99
- MEMORY FONEMA INIZIALE – Pag. 100, 103 (attenzione, viene proposta erroneamente la coppia gelato/gatto).
- DOMINO DEI FONEMI INIZIALI Pag. 106, 109

APPRENDERE A LEGGERE E A SCRIVERE – LA SCRITTURA
APPRENDERE A LEGGERE E A SCRIVERE - LA LETTURA
Autori: G. Stella J.Pippo. Signum Scuola.

LE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO DELLA LETTURA E DELLA SCRITURA
Strategie per il recupero nel 1° ciclo della scuola elementare . In allegato materiale figurato per attività fonologiche. Autori: A.Biancardi e G. Stella. Ed. Omega.

LE FILASTROCCHES

FILASTROCCA DEI NUMERI

UNO IL SOLE CHE SCALDA LE VIOLE

DUE LE CASSETTE NUOVE E PICCOLETTE

TRE I GELATI BUONI E GHIACCIATI

QUATTRO GLI OMBRELLI COLORATI E BELLI

CINQUE I PESCIOLINI ROSSI E CARINI

SEI I RANOCCHI CON GRANDI OCCHI

SETTE GLI ELEFANTI TROPPO PESANTI

OTTO I FIORI DI TANTI COLORI

NOVE LE MELE CHE MANGIO CON LELE

DIECI GLI AEREOPLANI CHE VOLANO LONTANI

FILASTROCCA DELLE FORME

SON QUADRATO
E SON PERFETTO
ASSOMIGLIO
A UN FAZZOLETTO

TRIANGOLO MI HANNO CHIAMATO
DA TRE PUNTE SON FORMATO
SONO UN POCO SPIGOLOSO
MA NON SON PERICOLOSO

SONO UN CERCHIO E SON ROTONDO
GIRO SPESSO NEL BEL MONDO
GIRO IN TONDO IN BICICLETTA
CON LA MOTO E LA CARRETTA

ERO UN QUADRATO
MA ALLUNGATO UN POCHINO
MI SON TRASFORMATO
IN UN BEL RETTANGOLINO

La filastrocca dei mesi è tratta (da esporre mese per mese) dal libro di GIANNI RODARI : Filastrocche lunghe e corte edito da Editori riuniti.

